IL POPOLARE DIRIGENTE SINDACALE RIPRENDE LA SUA ATTIVITA'

Dichiarazioni di Giuseppe Di Vittorio sul prossimo Congresso della C.G.I.L.

Soddisfazione per il dibattito precongressuale - Il segretario della Confederazione prenderà la parola all'EUR
Sviluppo economico, assorbimento della disoccupazione, elevamento del benessere obiettivi del mondo del lavoro

« Il Lavoro » pubblica nel suo numero di oggi una intervista con Giuseppe Di Vittorio sul prossimo Congresso della CGIL. E' questa la prima dichiarazione del segretario della Confederazione dopo la sua malattia.

« Ho ricominciato a seguire con estremo interesse la preparazione del nostro Congresso — *ci dice Di Vittorio* — appena ne ho avuta la possibilità. Il mio giudizio sul lavoro di preparazione al IV Congresso della CGIL è nettamente positivo. E' vero che sono state riscontrate qua e là debolezze e lacune, ma nel complesso la preparazione è stata buona e rappresenta, secondo me, un notevole passo in avanti nel processo di una sempre maggiore e più profonda democratizzazione del movimento sindacale unitario. Ciò che caratterizza la preparazione del IV Congresso della CGIL è il fatto che esso sia stato preceduto da decine di migliaia di assemblee di base, nel corso delle quali hanno preso la parola i delegati eletti da milioni di lavoratori di tutte le categorie, molti dei quali non sono neppure iscritti nella nostra organizzazione. Questi delegati hanno potuto liberamente e talora anche spregiudicatamente esprimere la loro opinione sulla politica condotta dalla CGIL e sulle prospettive dell'azione che essa condurrà in avvenire. Il IV Congresso della CGIL ha dunque tutti i titoli per essere considerato l'espressione vivente dei bisogni e delle aspirazioni delle grandi masse dei lavoratori italiani. Mi rendo conto, naturalmente, che non potrò assumermi altri impegni per i giorni del Congresso, dato che è necessario non interrompere la convalescenza. D'altra parte sono deciso a rimanere un paziente "modello", così come sono stato finora, e di attenermi a tutte le prescrizioni dei medici curanti. Questi ultimi concordano, ora, nel giudicare che la mia guarigione procede in modo rapido e soddisfacente. Perciò penso di partecipare al Congresso nel modo che ho detto e di dare anche il mio personale contributo alla elaborazione dei rapporti che la Segreteria confederale presenterà alla massima assise della CGIL. In questo modo risulterà confermata anche in questa occasione, la perfetta identità di vedute di tutti i membri della Segreteria stessa ».

Un'ultima domanda: « quali sono, secondo te, le prospettive che il IV Congresso apre di fronte ai lavoratori italiani? ».

« Data la particolare situazione economica e politica dell'Italia, nel quadro della situazione mondiale in continua evoluzione, il nostro Congresso aprirà indubbiamente favorevoli prospettive alla lotta dei lavoratori italiani, al successo delle loro legittime rivendicazioni, sia sul terreno economico e sociale sia su quello del ripristino dei diritti sindacali nelle aziende e quindi delle libertà democratiche nel paese. Io sono convinto che il nostro Congresso avrà una grande ripercussione sulla evoluzione della vita politica italiana. Attraverso di esso i lavoratori confermeranno il grado elevato di consapevolezza della propria funzione progressiva: oltre che dei problemi rivendicativi propriamente detti, essi si preoccupano di indicare la via dello sviluppo economico e del progresso sociale, che permetta all'Italia di avviare a soluzione i suoi problemi di fondo, come quello dello assorbimento graduale della disoccupazione e dello elevamento del benessere delle masse popolari. Il IV Congresso darà un nuovo slancio a tutta l'attività della CGIL e le consentirà di conseguire nuove vittorie, nell'interesse dei lavoratori e di tutta la nazione ».

Due bombe in USA contro dirigenti negri

MONTGOMERY (Alabama, Stati Uniti), 22 — Squadracce razziste hanno fatto esplodere oggi due bombe sulla soglia delle abitazioni di due esponenti del movimento per i diritti della gente negra, il reverendo Martin Luther King e il dottor Nixon. Gli ordigni hanno arrecato danni agli immobili, ma non alle persone. La polizia « non è stata in grado » di catturare i criminali.

I razzisti dello Stato di Alabama hanno segnato intanto un punto a loro favore, allorchè un « Grand Jury » di Montgomery ha incriminato formalmente centoquindici manifestanti di colore per « boicottaggio dei servizi pubblici » e ha ribadito la validità delle leggi per la segregazione.

I manifestanti partecipavano al movimento in corso da undici settimane contro la segregazione dei negri sugli autobus e sui trasporti cittadini, movimento iniziato il 5 dicembre dalla signora Gosa Park, e che prosegue ininterrottamente da allora.

I centoquindici cittadini negri possono essere condannati a mille dollari di multa e a sei mesi di carcere.

LE PRIME RISULTANZE DELLA PERIZIA NECROSCOPICA DEL PROF. BUSCEMA

Il cuore di Vitale non resse alle bastonate dei poliziotti

Il dettagliato racconto di un testimone che vide spirare il bracciante - Imponente sciopero di protesta a Ragusa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMISO, 22. — *Paolo Vitale è morto per tamponamento al cuore a causa della rottura dell'aorta. Questa la prima conclusione a cui è pervenuto il professor Antonino Buscema, aiuto dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania, che stamattina, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Ragusa, del perito di parte dottor Raffaele Cannizzano e dell'avvocato Vincenzo Gurrieri, difensore della vedova e degli orfani, ha proceduto, nella camera mortuaria del cimitero di Comiso, all'esame necroscopico del cadavere del nostro compagno. Indubbiamente — e questo è il secondo risultato importantissimo dell'autopsia — la aggressione della polizia e le violente manganellate hanno determinato il fatto letale. Il nesso cronologico fra i due fatti, peraltro comprovato dalla testimonianza delle centinaia di lavoratori e dello stesso onorevole Magnani, che videro Paolo Vitale cadere esanime sotto i violenti colpi infertigli dagli agenti, è stato confermato dunque dalla sezione del cadavere.*

Che cosa significa tutto ciò? Il fatto che Paolo Vitale fosse sofferente di cuore e che quindi le manganellate, alle quali un individuo sano forse avrebbe potuto sopravvivere, ne abbiano più rapidamente provocata la morte, non diminuisce minimamente la responsabilità dei poliziotti. Semmai questo potrebbe far rubricare il delitto come omicidio preterintenzionale e non volontario. Comunque la balorda tesi della polizia, ribadita ancora ieri in un comunicato della « ANSA », secondo cui il Vitale sarebbe stato colto da malore prima della carica e miseramente crollata. E non poteva essere altrimenti, data la evidenza e la tragica chiarezza dei fatti. Un altro elemento, non trascurabile, che prova la infondatezza della tesi poliziesca, sta nel fatto che, secondo il detto comunicato, non sarebbe stato l'on. Magnani, che già era entrato nella sede socialista, accorse e apostrofò anch'egli duramente il poliziotto. "Vergognati! — gli disse — potrebbe essere tuo padre". Mi resi subito conto che Vitale era stato ucciso. Aiutato da altri lavoratori, e precisamente da Salvatore Brafa, Giuseppe Roberti, Vincenzo Cobisi e Salvatore Di Mauro, tentai tuttavia di sottrarre il Vitale alla furia dei poliziotti, trasportandolo nella vicina bottega di un sarto. Lo facemmo sedere su una sedia, ma egli non dava alcun segno di vita. Decidemmo allora di trasportarlo nella più vicina farmacia, mentre qualcuno andava a chiamare un dottore. Attraversammo la piazza ancora piena del fumo acre dei candelotti lanciati dalla polizia. La farmacia più vicina è quella del dottor Ignaccolo e lì trasportammo Vitale. Il farmacista gli toccò il polso e scosse la testa. "E' morto", disse ».

« Questa è la verità — conclude Tirelli — tutta la verità, ed è vergognoso che si tenti di travisarla ».

La pratica giudiziaria, intanto, è avviata. La vedova, Margherita Campailla, nello interesse anche dei 5 orfani, si è costituita parte civile stamane al Tribunale di Ragusa, assistita dagli avvocati Giuseppe Moncada e Vincenzo Gurrieri, del Comitato di solidarietà democratica.

Il professor Buscema ha chiesto 2 mesi per depositare la perizia. Il tempo può forse essere considerato eccessivo, considerando l'ansia popolare, che ancora oggi si è espressa in un imponente sciopero, al quale ha partecipato la stragrande maggioranza dei lavoratori della provincia.

In tutte le sezioni comuniste e socialiste della provincia, in tutte le Camere del lavoro, sono esposte ancora le bandiere abbrunate, e continueranno ad esserlo fino a quando giustizia non sarà resa non solo al bracciante Paolo Vitale ed ai suoi figli ma a tutti i lavoratori della provincia.

GIUSEPPE SPECIALE

IL SINDACO DI SESTO IN DIFESA DELLA RICHARD-GINORI

Per violenza e abuso d'ufficio denunciato il questore di Firenze

La direzione invia 300 lettere di riassunzione ma la lotta prosegue

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 22. — Il sindaco di Sesto, Edgardo Gemmi, ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia nei confronti del questore di Firenze dott. Luigi Russo e del commissario di P. S. di Sesto dott. Vincenzo Bianco. I due funzionari sono stati denunciati per i delitti di abuso di ufficio (art. 110-323 C. P.), di interesse privato in atti di ufficio (art. 110-324 C. P.), di violenza privata aggravata (art. 110-610 C. P.) per avere impedito con l'uso della forza pubblica l'attuazione della ordinanza del sindaco che stabiliva la requisizione della Richard Ginori.

Nella denuncia si precisa come l'attività della P.S. sia stata volta, coscientemente e volontariamente abusando dei poteri inerenti all'istituto, a realizzare, con analoga previsione e volontà dei risultati, la protezione di un interesse privato contro un atto legittimo di Pubblica amministrazione. Essa infatti si risolve nell'assicurare la protezione dello stabilimento della S. A. Richard-Ginori, non già contro il pericolo di privati e di illeciti attentati di qualsiasi natura, ma bensì contro la legittima azione di un'altra Pubblica amministrazione che, in considerazione di un superiore interesse pubblico detto stabilimento ha provveduto a requisire.

Intanto mentre continuano le espressioni di solidarietà con l'atto del sindaco, si ha notizia che la Richard Ginori ha inviato circa 300 lettere ad ex dipendenti per concordare con loro le modalità della riassunzione e stabilire la nuova paga e la nuova qualifica.

Si svela così, qual'era il vero piano della Ginori: dare un colpo al salario dei lavoratori per realizzare maggiori profitti. Si ricorderà che in un primo tempo questa assicurazione di riassunzione era stata data come attuabile solo nel giro di sei mesi: la lotta dei lavoratori ha ottenuto quindi già un successo costringendo i monopolisti ad accelerare i tempi. Ma ciò non è sufficiente perchè i lavoratori chiedono di essere tutti riassunti.

Due sindaci e due leggi?

Quando La Pira, sindaco d.c. di Firenze, sequestrò la fonderia delle Cure egli si avvalse, giustamente, della legge 20 marzo 1865 n. 2248 ed il prefetto si guardò bene dall'intervenire. Oggi Gemmi, sindaco comunista di Sesto applica la stessa legge ed il prefetto annulla l'ordinanza. La legge a Firenze non è eguale per tutti? Nella foto: La Pira e Gemmi

Chiuse oggi le agenzie INA

Oggi i dipendenti delle aziende generali dell'INA di Roma, Milano, Napoli, Genova, Torino e Firenze scenderanno nuovamente in sciopero. La decisione, come è noto, è stata presa nel corso di una riunione dei rappresentanti sindacali in seguito all'intransigenza e alla ingiustificata condotta degli agenti generali appaltatori delle agenzie INA, e per l'atteggiamento della Direzione. Nonostante i precisi obblighi contrattuali infatti gli appaltatori continuano a negare il riaggiustamento degli stipendi al personale dipendente. Tale riaggiustamento equivale alla « scala mobile » che è già usufruita dai lavoratori della categoria. Di fronte a questo atteggiamento i lavoratori dipendenti dalle Agenzie INA si vedono costretti a scendere in sciopero nazionale per la seconda volta in un mese.

Bonetti traverserà tutte le Alpi

BARDONECCHIA, 22 — L'alpinista Walter Bonatti compirà nel prossimo marzo un'altra impresa di eccezionale valore: la traversata completa delle Alpi italiane. Partendo da Tarvisio, al confine con la Jugoslavia, insieme con un maestro di sci di Bardonecchia, egli si propone di raggiungere in 40-50 giorni il col di Nava. La traversata sarà compiuta interamente in sci (si tratta di circa 1200 Km. di percorso) e non prevede soste in rifugi o centri abitati: gli alpinisti dormiranno in una piccola e leggerissima tenda che si porteranno al seguito.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO: SEMIFINALI DEL TORNEO NAZIONALE DEI CADETTI

Lazio B - Salernitana B 1-0 e Fiorentina B - Bari B 3-2

Cavazzuti va rapidamente migliorando e forse giocherà contro la Spal - Rinviato ancora il rientro di Bortoletto

LAZIO: De Fazio; Di Veroli, Giovannini; Sassi, Calabrini, Villa; Bravi, Fuin (Deotto), Spurio, Vivolo, Olivieri

SALERNITANA: Biondani; Vellano (Bacchini), Fanin; Galletti (Pizzi), Barone (Galletti), Gigante; Malighetti, Testa (Foglia), Barchiesi (Barone), Capraro.

RETE: Olivieri, al 17 del primo tempo

(Dal nostro corrispondente)

SALERNO, 22. — Meritata vittoria della Lazio B, in questo incontro di semifinale del torneo cadetti, dopo 90' di gioco mediocre, su un terreno fangoso davanti a 5000 spettatori accorsi a vedere all'opera i titolari che rafforzavano la squadra biancoazzurra.

La partita si è praticamente risolta al 17' allorchè Olivieri « sofnava » un pallone a Biondani e lo schiacciava in rete. Il resto dell'incontro può essere tralasciato: di buoni spunti, specie da parte laziale, ce ne sono stati parecchi ma di veramente bello c'è stata solo una gran parata di De Fazio su un insidiosissimo tiro di Capraro.

Dopo il goal i granata si sono più volte gettati all'arembaggio collezionando ben undici calci d'angolo, ma la loro azione ogni volta è apparsa scombinata, confusa, inutile e se dimostra la grande volontà con cui si sono battuti i granata testimonia anche della loro inconsistenza tecnica.

R. B.

Fiorentina B-Bari B 3-2

FIORENTINA: Costaglioia (Romagnoli), Bartoli, Del Gratta, Scaramucci, Biazi (Orzan), Orzan (Sadun), Bizzarri (Carpanesi), Mazza, Julinho (Bizzarri), Mazzoni, Prini.

BARI: Buttarelli, Romano, Della Libera, Piziolo, Fusco, Schino, Tacchi, Rivonat, Novelli, Filipuz, Farinelli.

RETI: al 2' del primo tempo Novelli, all'11' Tacchi (punizione), al 22' Julinho, al 28' Prini; nella ripresa al 5' Bizzarri.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 22 — I cadetti della Fiorentina si sono aggiudicati la prima tappa delle semifinali, rimandando a casa battuti di misura i battaglieri avversari pugliesi.

Partenza razzo degli ospiti i quali, dopo aver usufruito di un calcio d'angolo, realizzano al secondo minuto la prima rete della giornata: azione sulla destra, cross teso di Tacchi, pronto smarcamento e rapido colpo di testa di Novelli che sorprende nettamente Costaglioia.

L'ex viola è riuscito a dare un dispiacere ai vecchi compagni di squadra, ma in seguito combinerà ben poco. Nel disperato tentativo di impedire la rete, Costaglioia batte la testa in terra e rimane piuttosto intontito: riporterà un leggero choc come abbiamo appreso poi negli spogliatoi, subendo all'11' il secondo goal su calcio di punizione di Tiziolo 2 a 0 per il Bari.

Poi, piano piano, i « viola » serrano le file e un bellissimo tiro di Julinho riduce le distanze al 22', mentre Prini, 6' dopo, raggiunge il pareggio.

Nella ripresa, Costaglioia, su consiglio del medico, rimane negli spogliatoi.

Al 5' Bizzarri, con abile colpo di testa, ottiene la rete della vittoria, e la partita — tolti alcuni sprazzi interessanti di Carpanese — non offre più niente.

PASQUALE BARTALESI

Forse Cavazzuti giocherà contro la Spal

I giallorossi hanno svolto ieri l'annunciato allenamento sulla palla, durato circa 80'. Alla fine del gioco i « rincalzi » sono risultati vincitori per 2-1. Dopo una ventina di minuti di esercizi ginnico atletici Sarosi ha fatto schierare gli uomini a disposizione (Panetti e Cavazzuti hanno limitato il loro lavoro alla sola parte atletica) nelle seguenti formazioni:

SQUADRA A: Leonardi; Eliani, Losi; Giuliano, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Mancini Costa, Pandolfini, Nyers. SQUADRA B: Tessari; De Toni, Pontrelli; Bortoletto, Cardarelli, Ciocella; Morabito, Betello, Stanari, Biagini, Prenna.

Hanno segnato: al 35' Morabito, al 48' Cardarelli ed al 54' Di Costa.

Contrariamente a quanto era sembrato Cavazzuti va rapidamente migliorando e la sua partecipazione all'incontro con la Spal, va facendosi sempre più sicura, tanto è vero che Sarosi ieri, ha rinunciato a sperimentare la formazione con Venturi mezz'ala e Bortoletto mediano che era stata annunciata.

La partecipazione di Cavazzuti all'incontro di domenica esclude naturalmente il rientro di Bortoletto, per cui la formazione che scenderà in campo sarà la medesima che domenica ha sconfitto il Genoa.

Alla voce del trasferimento di Galli al Milan nella prossima stagione s'è aggiunta ora quella del passaggio di Cardarelli all'Inter, ma il lungo centromediano ha detto che « ... l'aria di Roma è troppo bella per trasmigare altrove ». E' sempre di attualità intanto la voce secondo la quale nella prossima stagione la Roma allinecerebbe Arce centravanti.

I biancazzurri si sono allenati ieri allo stadio Torino. Dopo una seduta atletica Carver ha schierato gli uomini a disposizione in due squadre di otto giocatori per parte ed ha fatto disputare una partita della durata di 50'. Ecco le formazioni: Squadra A: Bettini, Molino, Antonazzi, Lovati, Sentimenti; V. Carrari, Parola, Carver. Squadra B: Giannisi, Muccinelli, Guenza, Carradori, Conno, Fantoni, Martegani, Fontanot. La squadra B ha vinto per otto reti a tre. Contro la Triestina domenica all'Olimpico la Lazio si dovrebbe schierare come segue: Lovati, Molino, Antonazzi, Burini, Sentimenti V, Carradori, Muccinelli, Scimossoni, Bettini, Vivolo, Olivieri.

BOLOGNA, 22. — E' stato fissato il programma della riunione di pugilato che si svolgerà sabato sera al Palazzo della Sport di Milano, con inizio alle ore 21: PESI MEDI: Henry Entringer (Francia) contro Bruno Tripodi (campione d'Italia); PESI LEGGERI: Kamara Marlay (Francia) contro Bruno Visentin (campione d'Italia). PESI MOSCA: Henry Schmid (Francia) contro Aristide Pozzali (campione d'Italia); PESI MEDI: Jean Piniarski (Francia) contro Festucci (Italia) PESI MEDI: Jean Ruellet (Parigi) contro Mitri (Italia).

Nella foto: Tiberio Mitri.

FISSATE DALLA LEGA LE DATE DEI RECUPERI

L'incontro Atalanta-Lazio si giocherà il 29 febbraio

Lo stesso giorno si disputeranno le partite Inter-Lanerossi, Padova-Fiorentina e Sampdoria-Milan

MILANO, 22 — Nella sua riunione odierna il consiglio della Lega Calcio ha deliberato che le gare non iniziate domenica 19 febbraio per impraticabilità del campo, vengano recuperate come segue:

29 Febbraio: Atalanta-Lazio, Inter-Lanerossi, Padova-Fiorentina, Sampdoria-Milan.

7 Marzo: Bologna-Torino, Alessandria-Simmenthal Monza, Venezia-Piombino

21 Marzo: Udinese-Salernitana.

Inoltre, la Lega ha multato di 70 mila lire la Roma, 50 mila Livorno, 40 mila Legnano ed ha squalificato per 4 giornate Freschi (Livorno), 2 giornate Romano (Bari), Raimondi (Brescia), Ferrari (Taranto), Furlan (Mestrina), Catalano (Prato). Giornata Bertoli (Cagliari), Ghiandi (Catania), Asti (Piacenza), Giacconi (Mestrina).

Ha ammonito alcuni giocatori tra cui Stucchi (Roma) e Guarnacci (BPD Colleterro), e diffidato Corso (Genoa).

Infine, la Lega ha respinto il ricorso dell'Alessandria contro la multa di lire 50 mila a seguito di Alessandria-Modena, del Palermo contro la squalifica per due giornate inflitta al giocatore Fioravanti a seguito di Palermo-Taranto, del Padova contro la squalifica del giocatore Blason a seguito di Lazio-Padova.

In merito alla partita Pro Patria-Spal, la Lega ha rinviato ogni decisione in attesa del rapporto dell'arbitro, tuttora ricoverato all'ospedale in seguito a pares..

Milan-Real Madrid per la Coppa dei Campioni

PARIGI, 22 — Il sorteggio ha stabilito i seguenti accoppiamenti per le semifinali di Coppa Europa: Milan-Real Madrid e Hibernian (Femburgo)-Reims.

Le semifinali dovranno essere disputate prima del 30 aprile.

Il Milan e il Real Madrid si incontrerebbero il 22 aprile a Madrid e il 1. maggio a Milano.

Oggi la « militare » partirà per Atene

Oggi, alle 9, la nazionale italiana militare di calcio partirà da Ciampino, a bordo di un aereo militare, diretta ad Atene, dove domenica prossima incontrerà la nazionale militare greca per la prima partita eliminatoria del campionato internazionale militare del 1956.

La comitiva diretta dal maggiore Bove, della sezione sports militari dello S.M.E. è composta da: seguenti 15 calciatori: Lubson e Vicini (Lane Rossi Vicenza), Segesso (Catania), Garzena Barberis Montico e Colombo (Juventus), Cuttica (Como), Mihalich (Palermo), Invernizzi e Campagnoli (Inter), Longoni e Brugola (Atalanta), Galli (Roma), Loiodice (Simmenthal Monza).

Rinviato ad oggi il Circuito di Cagliari

CAGLIARI, 22 — A causa del maltempo, il « Circuito degli Assi » a Cagliari è stato rinviato a domani. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo e con programma immutato. In conseguenza di questo rinvio, il calendario delle manifestazioni della settimana ciclistica internazionale in Sardegna ha subito una variante. E' stata spostata a sabato 25 febbraio la gara per dilettanti sul percorso Sassari-Stintino-Sassari, con inizio alle ore 9,30.

Il Circuito di Sassari avrà luogo regolarmente nel pomeriggio di venerdì 24.

CON IL « G.P. SIEPI » E IL « GRANDE STEEPLE CHASE »

Una domenica d'eccezione alle Capannelle

Ai nastri saranno i migliori allevamenti — Oggi il Premio Maia

Il rinvio del Gran Premio Siepi causato dalla neve ha fatto sì che domenica prossima alle Capannelle verranno disputati nel corso della stessa giornata due grandi avvenimenti ippici che normalmente reggono da soli il cartellone delle grandi giornate, il Gran Premio Siepi (con 4 milioni di premi) ed il LXI Grande Steeple Chase di Roma. L'eccezionalità dell'avvenimento che richiamerà all'ippodromo romano il pubblico delle grandi occasioni ha fatto sì che sia stato predisposto uno speciale servizio di trasporti a mezzo di pullman della Stefer e l'intensificazione della linea tranviaria.

Quattordici concorrenti sono tuttora iscritti alla Gran Corsa Siepi mentre un campo altrettanto numeroso si preannuncia per il LXI Grande Steeple Chase di Roma per il quale hanno dichiarato forfaits solo Vettore, Opafor, Giappo ed Albaredo, due concorrenti di secondo piano.

Intanto nella odierna riunione imperniata sul Premio (lire 500 mila, metri 3200 in siepi) completeranno la loro preparazione Sawston e Fandeur che saranno tra i protagonisti della Gran Corsa Siepi e che logicamente avranno i favori del pronostico nella corsa di oggi.

Gli altri concorrenti metteranno a punto la loro preparazione con gli ultimi galoppi domani. Tra essi sarà particolarmente interessante seguire quelli di Spelasso che sarà il favorito della grande prova di domenica e di Sartre per la cui condizione l'invio di una settimana della Gran Corsa di Siepi dovrebbe essere stata provvidenziale.

La riunione di oggi avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Capulin, Envie, Paella. Seconda corsa: Opafor, Balocco, Kill. Terza corsa: Numidie, Amayone, La Trona. Quarta corsa: Calmo, Zanù, Inaco. Quinta corsa: Sawston, Fraudeur, Lorenzo Marcello Sesta corsa: L'Odeon, Vittorino, Folletto. Settima corsa: Paggio, Walpone, Solano.

UNA FOSCA VENDETTA NELLA MALAVITA PARIGINA

Il triplice delitto della rue Tardieu nel racconto di uno degli assassini

Il sequestro della bella Yolande, una delle vittime, ad opera di due gangster, diede origine alla spedizione punitiva — « Giuro che non volevo ucciderla »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Il mistero di rue Tardieu, dove il 20 gennaio erano stati assassinati Yolande Mojica, Jo Cenatiempo e Paul Mancini, è stato chiarito: uno dei sospetti, il giovane Jean Moulaire, ha confessato.

« Avevo conosciuto Yolande il 2 gennaio — ha detto tra i singhiozzi il ragazzo — ed ero diventato il suo amante. Una sera, il 19, mi trovavo con lei nella *Boite l'Alpage* quando entrarono due uomini che, pistole alla mano, si fecero sborsare dal padrone centomila franchi in cambio della loro protezione. Ricevuti i quattrini, i due individui cominciarono a guardare Yolande. Alla fine mi misero le pistole sotto il naso, chiesero l'indirizzo di Yolande e se la portarono via ».

« Così, il giorno 20, deciso a non farghela passare liscia, andai a trovare alcuni miei amici, Ange Casanova, il proprietario della *Cadillac* verde trovata sulla strada del delitto, Capezza e Lunardi (ora latitanti). Giuro che io non ho sparato. Volevo troppo bene a Yolande ».

E viene la sera del 20. In un bar equivoco, i tre « duri », accompagnati da Moulaire, aspettano a colpo sicuro. E Mancini, uno di quelli che avevano rapito Yolande « per passare qualche giorno in buona compagnia » entra distrattamente. I quattro gli sono alle spalle, gli puntano le pistole al fianco e gli dicono di « fare il bravo » fino alla rue Tardieu.

Sono quasi le 2 di notte. Mancini arriva davanti alla porta, chiede all'amico Cenatiempo di aprire. E Cenatiempo, ignaro di ciò che sta alle spalle di Mancini, completamente nudo, si presenta alla porta. Lo raggiungono 6 colpi: ma Cenatiempo non vuol morire. Corre per la stanza, dove Yolande, anche lei discinta, ha messo la testa sotto le coperte, entra nel bagno e lì viene raggiunto da altri due colpi. Morirà 48 ore dopo all'ospedale.

Mancini s'è nascosto dietro alla poltrona. Due colpi lo freddano sul posto. Poi, il giovane Moulaire corre verso la ragazza.

« Volevo portarmela via — prosegue Moulaire — perchè le avevo perdonato quella scappata, alla quale in fondo era stata costretta. Ma Casanova e Lunardi dicono che Yolande è diventata una testimone pericolosa e non mi dànno retta. Mi scostano rudemente e la freddano sul letto ».

A. P.

Il 20 marzo in Scozia l'ultima esecuzione capitale

EDIMBURGO, 22 — La Corte d'appello criminale della Scozia ha respinto l'istanza presentata dall'ultimo cittadino britannico condannato a morte da un tribunale scozzese, prima del voto con il quale la settimana scorsa la Camera dei Comuni si dichiarò favorevole alla abolizione della pena capitale. I tre giudici della Corte hanno sentenziato essere ampiamente giustificato il verdetto capitale emesso nei confronti del ventiquattrenne Robert Boyle, colpevole di avere ucciso il proprio figlio di nove giorni. Respinto l'appello, la Corte ha fissato per il 20 marzo l'esecuzione della sentenza.

Isolati dal mondo da circa un mese

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba), 22. — Tre elbani, due donne e un uomo, che il 24 gennaio scorso raggiunsero l'isola di Montecristo per iniziare un lavoro di controllo e sorveglianza nella zona dell'ex villa reale, sono isolati dal mondo da circa un mese.

I tre arrivarono nell'isola di Montecristo il 24 gennaio sbarcando da un motoveliero e recando seco indumenti e viveri per soli 15 giorni, perchè dopo tale periodo avrebbero dovuto essere raggiunti da altre due persone con altri rifornimenti. Il mare, agitatissimo, ha impedito però questo secondo viaggio.

Le autorità dell'Elba si stanno preoccupando per trovare un mezzo che possa raggiungere l'isola di Montecristo a tal fine sono state interessate le autorità di Orbetello, per l'invio di un elicottero con viveri e medicinali.

Il bandito Macrì nelle carceri di Catanzaro

CATANZARO, 22 — Questa mattina, proveniente da Napoli e scortato da un forte nucleo di poliziotti, è giunto a Catanzaro Angelo Macrì, il « re dell'Aspromonte ».

Il Macrì è stato associato al carcere S. Giovanni.

Due morti per lo scoppio di un carico di bombole

VICENZA, 22 — Un autocarro « FORD » carico di bombole di metano, uscito di strada a forte velocità, è finito violentemente contro un platano, schiantandosi. Le bombole sono esplose sfasciando l'autocarro e uccidendo i due autisti, il 23enne Enzo Danese e il 25enne Vittorio Cozza, entrambi da Arzignano (Vicenza).

Semifinale di Zeppegno a "Lascia o raddoppia,,

Sostanziali mutamenti sarebbero imminenti nel meccanismo della trasmissione - Una rubrica-appendice

Nella trasmissione di oggi di « Lascia o raddoppia? » si presenterà, come « leader » degli attuali concorrenti, il romano Luciano Zeppegno che, se accetterà di « raddoppiare », dovrà rispondere sulle arti figurative alla domanda da 2 milioni e 500 000 lire.

Due sono i concorrenti chiamati a rispondere alla domanda da 1 280 000 lire: l'impiegato comunale Vittorio Cari, di Reggello (Firenze) che sarà interrogato sulla storia d'Italia, e il magistrato barese Lelio Buono che concorre per la musica sinfonica e da camera. In lizza per la domanda da 640 000 lire sono Amerigo Gambini, capo dell'ufficio tecnico comunale di Vetralla (Viterbo), interrogato sulla ornitologia, e l'impiegato livornese Pierluigi Pellegrini per la musica lirica.

Intanto, grosse novità si preannunciano nell'organizzazione e nel meccanismo della nota rubrica televisiva, in conseguenza dell'accumularsi degli errori commessi finora. Le innovazioni, che entrerebbero in atto non prima di due settimane, possono così riassumersi: 1) i candidati verranno sottoposti a un più rigoroso esame preliminare; 2) la trasmissione assumerà il carattere di uno spettacolo per cui, ad esempio, è probabile che i pezzi di musica sinfonica verranno suonati da una orchestra o da qualche famoso solista; 3) verrà ammesso, come materia di esame, anche il pugilato finoggi scartato; 4) il concorrente potrà chiedere di essere interrogato su due attività sportive anzichè in una; 5) nella fase finale del gioco qualcuno dei giornalisti presenti alla trasmissione verrebbe invitato nella cabina per dar man forte al concorrente.

Verrebbe iniziata infine una rubrica-appendice di « Lascia o raddoppia? »: una trasmissione televisiva settimanale in cui verrebbe fatto il processo a tutti i quesiti in contestazione.

Proseguono le operazioni militari nel Perù

LIMA, 22. — Il governo peruviano ha ufficialmente annunciato ieri sera l'occupazione di Requena, sul Rio Ucayali, già tenuta dai ribelli, che operano nelle giungle del Perù settentrionale.

Requena è una cittadina situata circa 300 km. a sud-ovest di Iquitos, presso la confluenza dei fiumi Ucayali e Maranon. Il comunicato ufficiale non rivela se vi sono state delle perdite. Esso precisa peraltro che 23 apparecchi lealisti hanno sorvolato Iquitos, lasciando cadere manifestini che incitano gli abitanti a « rimaner lontani dagli obiettivi militari ». Si ritiene quindi che sono probabili delle operazioni militari contro la città. Requena, capoluogo della provincia omonima, nello Stato di Loreto, ha una popolazione di circa seimila abitanti.

La cittadina riveste un'importanza strategica per le forze lealiste, poichè potrebbe tagliare le comunicazioni con Iquitos attraverso il fiume Ucayali e dista di soli 80 km. dalla località di Nauta, che si trova pure sulla confluenza dei fiumi Ucayali e Maranon. Occupazione di Nauta impedirebbe ai ribelli le comunicazioni con la zona al di là del fiume Maranon.

Negli ambienti politici della capitale sono stati effettuati diversi arresti, i quali sono da porsi in relazione al movimento sovversivo di Iquitos. Fra i detenuti è anche la direttrice della « Quindicina della carità » signora Doris Gibson.